



Le A.C.L.I. di CERFIGNANO

50 Anni di Impegno Sociale dalla parte della gente
dal 1959

L'atto di nascita delle A.C.L.I.

**“Mancavano a Cerfignano le ACLI, che per mia esperienza positiva di Collepasso, le ritenevo necessarie per il bene sociale e spirituale dei contadini soprattutto:
furono erette con sede propria nell'anno sociale 1959-60”.**

È questo l'atto di nascita delle nostre ACLI scritto da don Marco Guido, Parroco di Cerfignano dal 1958 al 1983, nel libro che racconta la sua vita.

In principio fu un sacerdote

Per la maggior parte degli abitanti di Cerfignano, alla fine degli anni '50, la vita è scandita ogni giorno dai ritmi dei lavori nei campi e dagli orari da osservare scrupolosamente per accudire gli animali.

Questo dice don Marco ai suoi parrocchiani: “Occorre uno strumento nuovo, qualcosa che sia al servizio delle famiglie, dalla parte dei più deboli”: qualcuno suggerisce la militanza nel partito d'ispirazione cattolica, la Democrazia Cristiana, ma in molti altri guardano alle nuove aggregazioni dei cattolici nel mondo del lavoro.

La parola di don Marco diventa così decisiva: nasce ufficialmente il Circolo ACLI... è l'autunno dell'anno 1959.

La prima Presidenza del Circolo è affidata al prof. **Trento De Simone**, insegnante ed educatore nella locale Scuola Elementare. Come sede del Circolo sono scelti dei locali al piano terra in Largo Castello di proprietà del sig. Vito Accogli.

Gli anni sessanta: patronato e sostegno alle famiglie

Negli anni sessanta il circolo diventa progressivamente il luogo dove si svolge la maggior parte dell'attività sociale di Cerfignano e gli sforzi degli aclisti si concentrano decisamente verso i lavoratori e la famiglia nel suo complesso, anche se, nel 1961, alcuni problemi venutisi a creare, portano all'allontanamento dalle ACLI del prof. Trento De Simone.

Sono questi gli anni in cui i diversi servizi continuano a ricevere un forte impulso e gli anni in cui vengono organizzate numerose attività: assemblee

informative su problematiche sociali. Attività teatrali, assistenza ai lavoratori, formazione professionale per i giovani.

La sede del Circolo viene dapprima spostata in Via Duca d'Aosta presso la casa del sig. Michele Bono, poi in Via Regina Elena in una casa a corte del sig. Mario Cretì e successivamente presso l'attuale sede sempre in Via Regina Elena nell'abitazione al primo piano del sig. Primaldo Miggiano.

I diversi servizi delle ACLI sono offerti alla cittadinanza dal prof. **Cosimo Miggiano**, insegnante di Scuola Elementare, addetto sociale e secondo Presidente delle ACLI, che opera quotidianamente ed instancabilmente nel patronato.

L'attenzione alle donne lavoratrici

A testimonianza ulteriore della intensa attività del Circolo, c'è poi da segnalare la presenza al suo interno di un nutrito numero di socie, molto attivo soprattutto nel settore della lavorazione del tabacco, sono le c.d. tabacchine.

Cooperazione e lavoro nel settore del tabacco

Accanto a queste attività tradizionali, vi è una iniziativa che costituisce il segno della scelta a favore del lavoro delle famiglie e dello sviluppo agricolo della zona. Nel 1969 per iniziativa delle ACLI viene fondata la **Cooperativa Agricola ACLI Cerfignano** che nel 1980 diverrà il **CON.S.TA.CO.TRA.** (Consorzio Salentino Tabacchi Coltivatori e Trasformatori).

La Cooperativa si propone di procurare lavoro ai soci con la costruzione di impianti idonei alla raccolta, lavorazione, conservazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli dei soci, in modo particolare il tabacco. Viene perciò costruita la struttura e la si avvia fornendola dei macchinari necessari al processo di essiccazione del tabacco e alla sua commercializzazione. A giudicare dai risultati ottenuti in questi anni, lo scopo è stato raggiunto grazie anche al prezioso supporto del Presidente Provinciale ACLI, **on. Ippazio Imperiale**. Purtroppo però la crisi del settore del tabacco ed altre particolari situazioni porteranno dei seri problemi gestionali al Constacotra e la fine che tutti noi oggi purtroppo conosciamo.

Gli anni ottanta

Negli anni ottanta il calendario quotidiano del circolo è fitto di impegni sempre in stretta collaborazione con il Presidente Provinciale **Giacomo De Donno**. Tanto sono gli iscritti e altrettanti sono quelli che periodicamente si avvalgono del supporto del patronato. Vengono seguite centinaia di pratiche, risolvendo numerose problematiche di carattere previdenziale. Viene anche organizzato un corso con la USL per il rilascio del Patentino in agricoltura per l'uso dei fitofarmaci.

Gli anni novanta: una fase di crisi

Verso la seconda metà degli anni novanta si apre una difficile fase di crisi, nella quale il Circolo, suo malgrado, accusa i primi sintomi di cedimenti,

iniziando la propria parabola discendente. Il mutato quadro politico nazionale di riferimento, una fase di disimpegno proprio della situazione locale, la grave crisi del settore del tabacco sono le cause principali delle difficoltà incontrate dai pochi aclisti rimasti a tenere in vita il senso del messaggio associativo.

Dopo la visita a Lecce del Santo Padre, Papa Giovanni Paolo II°, nel settembre 1994, alla quale una delegazione delle ACLI di Cerfignano partecipa ufficialmente, inizia un progressivo impoverimento di proposta e di iniziativa di ogni genere nelle ACLI, nonostante i lodevoli sforzi dei soci più motivati nel volere proporre momenti di formazione e nel richiedere un necessario e improrogabile ricambio generazionale all'interno del Circolo.

II Giubileo del 2000: il rilancio delle ACLI

È la celebrazione a Roma del Giubileo del Mondo agricolo il 12 novembre 2000, a cui 50 aclisti di Cerfignano partecipano, a segnare il punto di partenza del definitivo rilancio delle ACLI di Santa Cesarea Terme, grazie anche ad un ritrovato entusiasmo tra i soci e alla capacità di offrire significativi contributi di riflessione sulle politiche sociali e sui temi di attualità.

Viene costituito, per volere del Presidente Provinciale **Antonio De Donno**, il nuovo Circolo ACLI di Cerfignano dedicato a Santa Cesarea con sede alla Via Bainsizza nella sala di proprietà del rag. Luciano Mauro.

La presidenza è affidata a **Roberto Mauro**, ragioniere consulente del lavoro e terzo Presidente delle ACLI.

Oggi curiamo l'assistenza e la tutela sociale, previdenziale, sanitaria, fiscale; si fa formazione e orientamento professionale, e tante altre attività nel campo del volontariato, del turismo, della cultura.

Abbiamo anche intrapreso, a piccoli passi, un cammino di formazione per la Vita Cristiana con periodici incontri di formazione con don Pasquale Fracasso, parroco ed accompagnatore spirituale.

Nel 2002 da Papa Giovanni Paolo II° abbiamo ricevuto un importante monito: "Solo il Vangelo fa nuove le ACLI. Allargate i confini della vostra azione sociale, riprendete ad essere le api operaie della dottrina sociale della Chiesa".

E poi la festa del **1 maggio**... noi il 1 maggio di ogni anno siamo in viaggio per raggiungere luoghi di fede e di cultura importanti: nel 2003 siamo a Loreto, a Recanati, poi al Miracolo Eucaristico di Lanciano, a Bari, al Santuario di Oria, nel 2004 ad Alberobello e Fasano, nel 2005 a Roma col nuovo Papa Benedetto XVI in Piazza San Pietro, nel 2006 con i Padri Passionisti di San Gabriele dell'Addolorata, a L'Aquila e in altre città dell'Abruzzo, nel 2007 siamo alla città santa di Assisi.

Questa è la storia delle ACLI, la storia di tante persone che in questi cinquant'anni hanno "fatto le ACLI" con passione ed entusiasmo.

È la storia di una Associazione da sempre fedele alla Chiesa, al lavoro, alla democrazia.

È la storia di un "grande compito" svolto senza risparmio, nel cammino di un paese e accanto ai tanti lavoratori in emigrazione nel mondo.

(testo a cura di Roberto MAURO)